

I dati forniti dal Ministero della difesa indicano in 631 le nuove convenzioni stipulate nel corso dell'intero 1998, con 3568 nuovi posti d'impiego, e in 1137 le convenzioni che hanno subito nello stesso anno un ampliamento, per complessivi 2.128 nuovi posti d'impiego.

Questa attività è proseguita anche nella prima parte del '99, con 354 convenzioni stipulate dall'inizio del '99 fino al 20 giugno u.s., per complessivi 1876 posti d'impiego, mentre gli ampliamenti di convenzioni esistenti hanno riguardato nello stesso periodo dell'anno in corso 777 Enti per un totale di 1710 nuovi posti di impiego.

Va peraltro notato come la gestione delle convenzioni sia una parte essenziale del processo di governo del sistema del servizio civile, dovendosi continuamente procedere ad una politica di aumento del numero dei posti disponibili, per fare fronte al sostenuto ritmo di crescita delle domande di obiezione di coscienza, tenendo però conto anche dei cambiamenti organizzativi e di attività espressi dagli Enti convenzionati.

La tabella 9 consente di cogliere la consistenza del lavoro implicato nella gestione corrente delle convenzioni, evidenziando come nel solo periodo tra il 31 dicembre 1998 e il 20 giugno dell'anno in corso la situazione si sia profondamente modificata, con una riduzione del numero delle sedi di assegnazione, pur in presenza di un aumento significativo del numero dei posti di assegnazione disponibili.

Tabella 9

DISPONIBILITA' DI POSTI PER L'IMPIEGO E SEDI DI ASSEGNAZIONE PER REGIONE

REGIONE	SEDI DIC.97	POSTI DIC. 97	SEDI GIU.99	POSTI GIU. 99
PIEMONTE	873	5.026	878	6.326
VAL D'AOSTA	33	120	32	147
LOMBARDIA	1.933	10.092	1.780	12.114
VENETO	865	4.518	814	5.376
FRIULI V.GIULIA	213	1.067	206	1.297
TRENTINO A.ADIGE	310	1.355	309	1.469
LIGURIA	357	1.901	336	2.135
EMILIA ROMAGNA	1.108	7.880	913	9.474
Totale NORD	5.692	31.959	5.268	38.338
TOSCANA	1.009	5.683	808	6.584
MARCHE	480	2.041	398	2.483
UMBRIA	117	779	121	960
LAZIO	376	2.979	385	3.643
ABRUZZO	180	820	181	1.028
MOLISE	36	161	36	253
Totale CENTRO	2.198	12.463	1.929	14.951
CAMPANIA	297	2.084	324	2.899
PUGLIA	313	1.581	260	1.688
BASILICATA	69	326	75	374
CALABRIA	183	993	185	1.172
Totale SUD	862	4.984	844	6.133
SICILIA	311	1.834	289	2.628
SARDEGNA	137	522	138	594
Totale ISOLE	448	2.356	427	3.222
Totale ITALIA	9.200	51.762	8.468	62.644

5.a Le prospettive per l'anno in corso.

Il primo dato significativo per valutare le prospettive del servizio civile nel '99 riguarda l'andamento delle domande di obiezione di coscienza presentate nel corso del 1998, che determina il numero complessivo degli obiettori da avviare in servizio nel corrente anno.

La tabella 10 raffronta l'andamento delle domande di servizio civile pervenute nel 1997 con quelle pervenute nel '98. I dati registrano un

ulteriore incremento del fenomeno dell'obiezione di coscienza, con aumenti di domande in crescita nelle regioni del Nord del 21,1%, nelle regioni del Centro del 37% e nelle Regioni del sud, escluse le isole, del 62%¹. Il dato di crescita delle domande nel centro e nel sud, ben superiore alla media nazionale che registra un incremento delle domande del 25,98%, obbliga a riflettere circa l'avvio di un processo di recupero delle regioni ove finora il fenomeno è stato più debole, e segnala la necessità di una attenzione particolare per le Regioni ove il servizio civile è stato più debole in passato un fenomeno poco conosciuto.

In particolare l'aumento delle domande in queste regioni enfatizza il problema di una politica mirata di aumento dei posti di assegnazione disponibili al Centro e al Sud, per evitare che la crescita del numero di giovani che sceglie il servizio civile si traduca in un aumento, non dovuto e non positivo, delle assegnazioni fuori regione.

Tabella 10

REGIONE	domande 1997	domande 1998	incremento in %
PIEMONTE	5.192	5.985	15,27
VAL D'AOSTA	118	118	0,00
LOMBARDIA	12.922	15.741	21,82
VENETO	4.788	6.515	36,07
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.013	1.074	6,02
TRENTINO ALTO ADIGE	1.286	1.568	21,93
LIGURIA	1.504	1.843	22,54
EMILIA ROMAGNA	7.279	8.455	16,16
NORD	34.102	41.299	21,10
TOSCANA	4.520	7.806	72,70

¹ I dati ufficiali del Ministero della difesa denunciano un calo di domande tra il '97 e il '98 nelle due isole maggiori, pari al 56,7% in Sicilia e al 10,1% in Sardegna. Tale dato, in mancanza di ulteriori informazioni, risulta di difficile interpretazione, e si pone in controtendenza rispetto ai trend registrati in tutte le altre regioni meridionali.

MARCHE	2.213	2.065	-6,69
UMBRIA	837	757	-9,56
LAZIO	3.351	4.405	31,45
ABRUZZO	1.070	1.394	30,28
MOLISE	255	352	38,04
CENTRO	12.246	16.779	37,02

CAMPANIA	3.360	5.457	62,41
PUGLIA	2.256	3.278	45,30
BASILICATA	459	829	80,61
CALABRIA	1.542	2.772	79,77
SUD	7.617	12.336	61,95

SICILIA	2.644	1.148	-56,58
SARDEGNA	675	607	-10,07
ISOLE	3.319	1.755	-47,12

TOTALE ITALIA	57.284	72.169	25,98
---------------	--------	--------	-------

Il confronto tra il numero delle domande e i posti disponibili nelle varie regioni, al 20 giugno 1999, è reso possibile dalla tabella 11, costruita utilizzando le informazioni ufficiali rese disponibili dall'Amministrazione della Difesa. Dalla lettura risulta immediatamente evidente come specie per le Regioni meridionali si registri un numero di posti d'impiego disponibili decisamente inferiore al fabbisogno, dal momento che essi neppure raggiungono la metà del totale delle domande '98 provenienti dalle stesse regioni del sud Italia.

Tabella 11

REGIONE	DOMANDE '97	DOMANDE '98	% '98 su '97	Posti s.v.a.*	Posti v.a.*	Tot. Posti*
PIEMONTE	5.192	5.985	15,27	2.411	3915	6.326
VALLE D'AOSTA	118	118	-	52	95	147
LIGURIA	1.504	1.843	22,54	898	1.237	2.135
LOMBARDIA	12.922	15.741	21,82	4.682	7.432	12.114
VENETO	4.788	6.515	36,07	1.856	3.520	5.376
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.013	1.074	6,02	510	787	1.297
TRENTINO ALTO ADIGE	1.286	1.568	21,93	237	1.232	1.469
EMILIA ROMAGNA	7.279	8.455	16,16	3.938	5.536	9.474
TOTALE NORD	34.102	41.299	21,10	14.584	23.754	38.338

TOSCANA	4.520	7.806	72,70	3.202	3.382	6.584
UMBRIA	837	757	-9,56	396	564	960
LAZIO	3.351	4.405	31,45	2.247	1.396	3.643
MARCHE	2.213	2.065	-6,69	1.097	1.386	2.483
ABRUZZI	1.070	1.394	30,28	453	575	1.028
MOLISE	255	352	38,04	153	100	253
TOTALE CENTRO	12.246	16.779	37,02	7.548	7.403	14.951

BASILICATA	459	829	80,61	211	163	374
CAMPANIA	3.360	5.457	62,41	1.663	1.236	2.899
CALABRIA	1.542	2.772	79,77	620	552	1.172
PUGLIA	2.256	3.278	45,30	799	889	1.688
TOTALE SUD	7.617	12.336	61,95	3.293	2.840	6.133

SICILIA	2.644	1.148	-56,58	1.532	1.096	2.628
SARDEGNA	675	607	-10,07	323	271	594
TOTALE ISOLE	3.319	1.755	-47,12	1.855	1.367	3.222

TOTALE ITALIA **57.284** **72.169** **25,98** **27.280** **35.364** **62.644**

AREA GEOGRAFICA	DOMANDE '97 IN %	DOMANDE '98 IN %	Posti s.v.a.* IN %	Posti v.a.* IN %	Tot. Posti* IN %
Nord	59,53	57,23	53,46	67,17	61,20
Centro	21,38	23,25	27,67	20,93	23,87
Sud	13,30	17,09	12,07	8,03	9,79
Isole	5,79	2,43	6,80	3,87	5,14

* Posti disponibili al 20 giugno 1999

Una gestione corretta ed equilibrata del servizio civile nel Paese richiede perciò, tra le varie attività da avviare entro l'anno, per iniziare la realizzazione di quanto prescritto dalla Legge 230/98, che si adottino misure straordinarie per potenziare l'aumento della rete degli Enti convenzionati nel Mezzogiorno e nel Centro Italia, certamente necessarie ad assecondare dal lato dell'offerta di posti di impiego il positivo trend di riequilibrio territoriale fatto registrare dal lato della domanda di servizio civile.

Certamente un secondo asse di riequilibrio del servizio civile dovrà riguardare i settori e le aree di impiego degli obiettori. Anche se ad oggi non disponiamo di dati certi relativi alla distribuzione degli obiettori nei vari settori d'impiego, perché il dato relativo non è rilevato dalla Amministrazione della Difesa, sulla scorta delle analisi e delle ricerche disponibili, ed in particolare delle recenti ricerche sul servizio civile in Liguria e Toscana, di un'indagine condotta nel '97 per conto del Ministro della Difesa e di altri studi che riguardano alcune province italiane, si può stimare che la maggioranza assoluta degli obiettori sia impiegata in attività dell'area assistenziale e socio-assistenziale (con percentuali di impiego tra il 60 e il 70%), seguita dall'area delle attività culturali, mentre sporadiche e

casuali risultano le attività nell'area della difesa ambientale (ad eccezione dei progetti specifici di associazioni ambientaliste), della protezione civile, della difesa del patrimonio forestale. Inoltre, come ovvio, mancano totalmente esperienze nelle aree di impiego previste per la prima volta dalla 230/98.

Sulla scorta di queste informazioni, certo parziali ed insufficienti, ma comunque rappresentative di una modalità storica di crescita del servizio civile, occorrerà in futuro approfondire la conoscenza di questo aspetto del servizio civile, anche per facilitare le funzioni di programmazione previste ora dalla legge. La gestione del servizio civile per progetti dettagliati di impiego avrà come effetto secondario anche quello di consentire una assoluta trasparenza su questo tema, spesso affrontato nelle ricerche prima citate in termini di specializzazione dell'Ente più che del progetto, con risultati spesso abbastanza imprecisi, specie nel caso degli Enti locali che tipicamente non hanno specializzazione propria in uno solo dei settori di attività possibili per gli obiettori.

Qualora, come è fin d'ora immaginabile, questi livelli di concentrazione dell'impiego degli obiettori nelle aree dei servizi alla

persona – malati, anziani, disabili e bambini sono di fatto i maggiori utenti dei servizi offerti dal servizio civile – saranno confermati, sarà impegno dell'Ufficio non certo quello di diminuire il numero di progetti in questi settori, che costituiscono un'area di impiego certamente prioritaria, ma di lavorare perché si esplorino con maggiore attenzione le grandi possibilità di crescita del servizio civile nelle altre aree, specie quelle che implicano progetti d'impiego destinati immediatamente a forme di utenza sociale e collettiva, come quelli immaginabili nell'area ambientale, della protezione civile, della valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, artistiche e ambientali.